



SWG

RADAR

Niente sarà più come prima

#COVIDISRUPTION

SPECIALE 8 MARZO 2021

- ✓ **L'IMPATTO DELLA PANDEMIA SULLA VITA DELLE DONNE:** colpisce la sfera emotiva e lavorativa
- ✓ **DONNE E POLITICA:** partiti poco attenti alle questioni di genere
- ✓ **DONNE E LAVORO IN TEMPO DI PANDEMIA:** prospettive professionali ridotte



1.

L'impatto della pandemia sulla vita delle donne

Le conseguenze della pandemia hanno invaso grossomodo tutte le dimensioni della vita delle persone e quindi SWG ha cercato di capire come hanno influenzato la questione della disparità di genere.

In termini di impatto generale non si rilevano particolari differenze tra uomini e donne, per entrambi 3 soggetti su 4 stanno soffrendo della condizione in cui ci troviamo, ma sembra che soprattutto nel mondo femminile gli sconvolgimenti dell'ultimo anno abbiano prodotto dei significativi cambiamenti interiori.

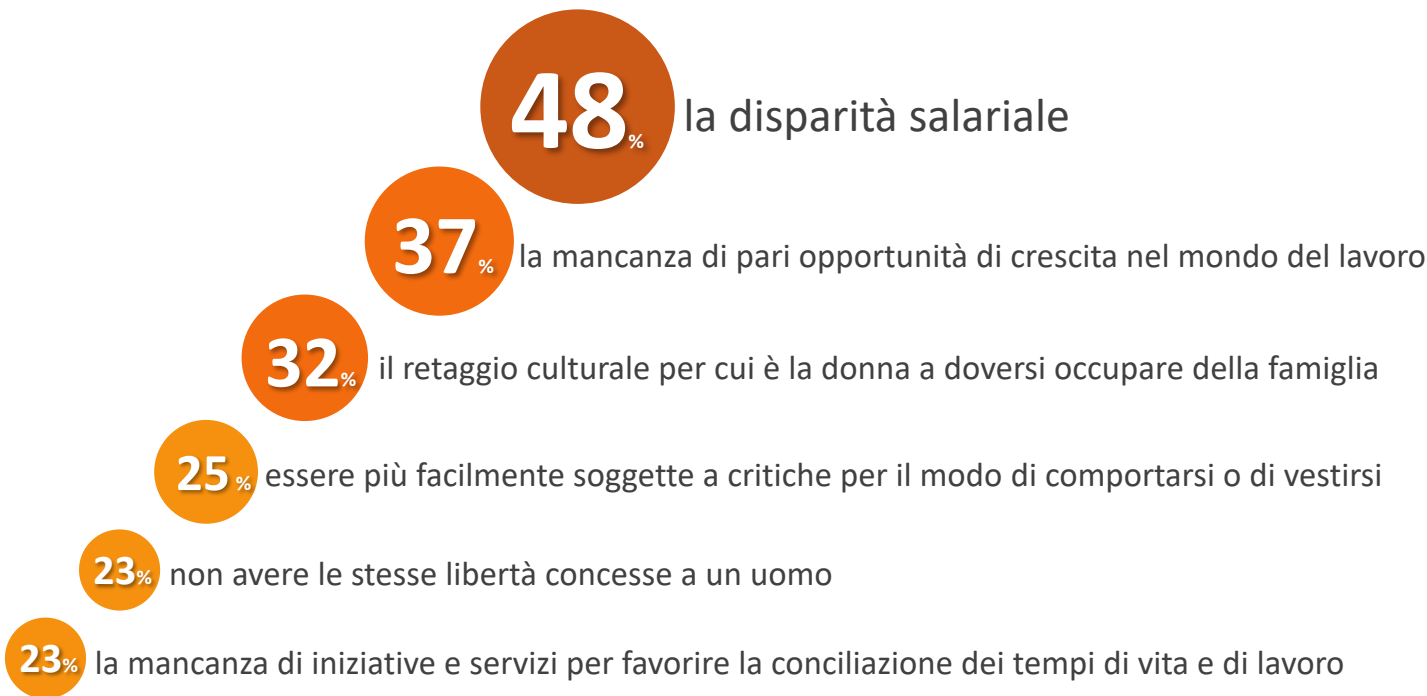
Il carico dei lavori domestici è aumentato per il 28% delle donne e per una quota simile di uomini, tuttavia tra questi ultimi c'è anche un 11% per i quali tali incombenze si sono alleggerite. Le donne mostrano di aver subito maggiori contraccolpi sul piano psicologico e su quello lavorativo. Come si vedrà nella sezione dedicata, la sfera occupazionale riveste un particolare peso nell'ambito della percezione degli squilibri di genere, i quali infatti vengono associati soprattutto agli aspetti lavorativi come disparità salariali e ostacoli nel percorso di carriera. Complessivamente quasi un terzo delle donne ritiene che sulla strada della parità di genere la pandemia abbia rappresentato un freno e c'è da dire che con questa constatazione concorda anche una quota simile di uomini.



Gli squilibri che gravano di più sulle donne riguardano la sfera lavorativa




Quali sono oggi gli squilibri e stereotipi di genere che le pesano maggiormente? (Possibili 3 risposte - Rispondono solo le DONNE)

RIPORTATE LE SEI VOCI PIÙ CITATE



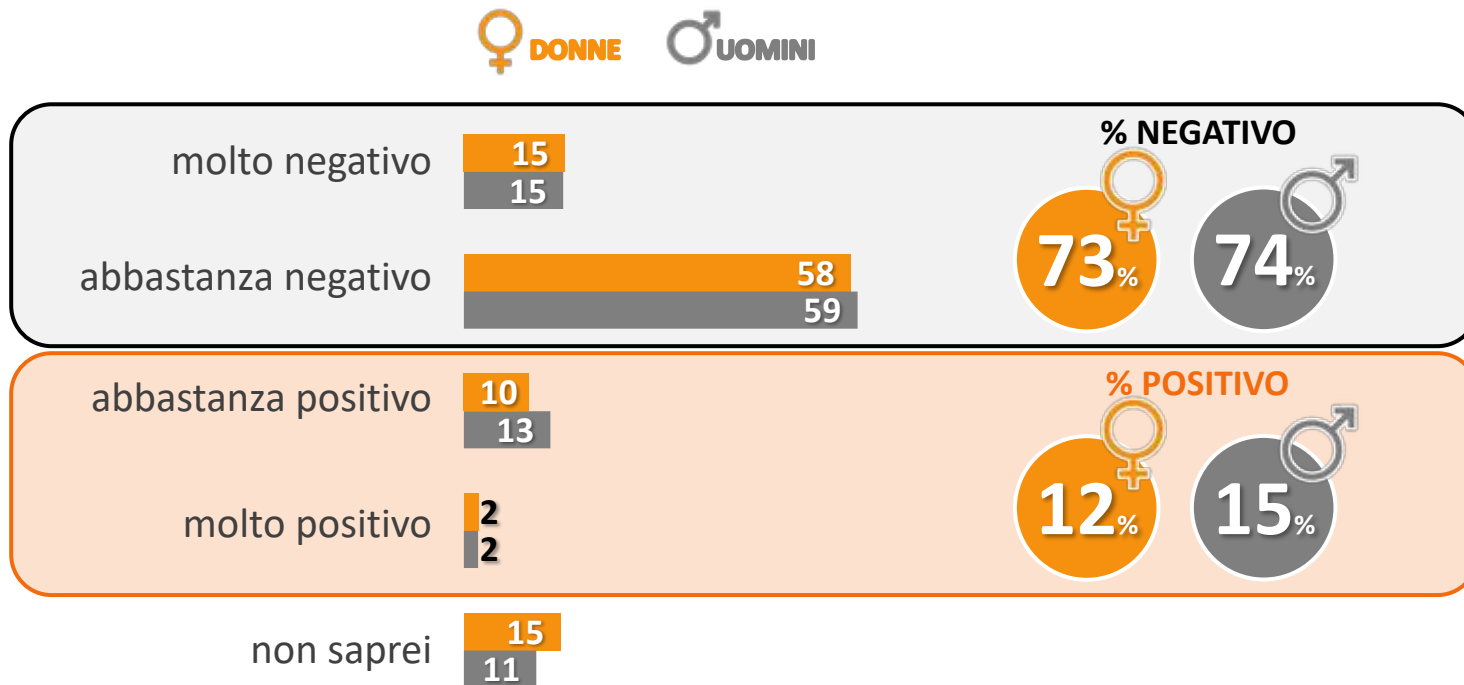
Durante la pandemia per oltre un quarto delle donne e degli uomini è aumentato il carico domestico, mentre per il 12% dei maschi è calato

Lei come ha vissuto il carico della gestione familiare nel corso di questo anno di pandemia?

	 DONNE	 UOMINI
più lavori in casa del solito	28%	27%
gli stessi lavori in casa come al solito	69%	61%
meno lavori in casa del solito	3%	12% 



L'impatto negativo della pandemia accomuna uomini e donne. Il 15% ha avuto conseguenze molto pesanti

In generale, direbbe che la pandemia e le conseguenti restrizioni hanno avuto su di lei un effetto:



Le donne hanno subito maggiori conseguenze sul piano emotivo e lavorativo, gli uomini più colpiti dal cambiamento della routine

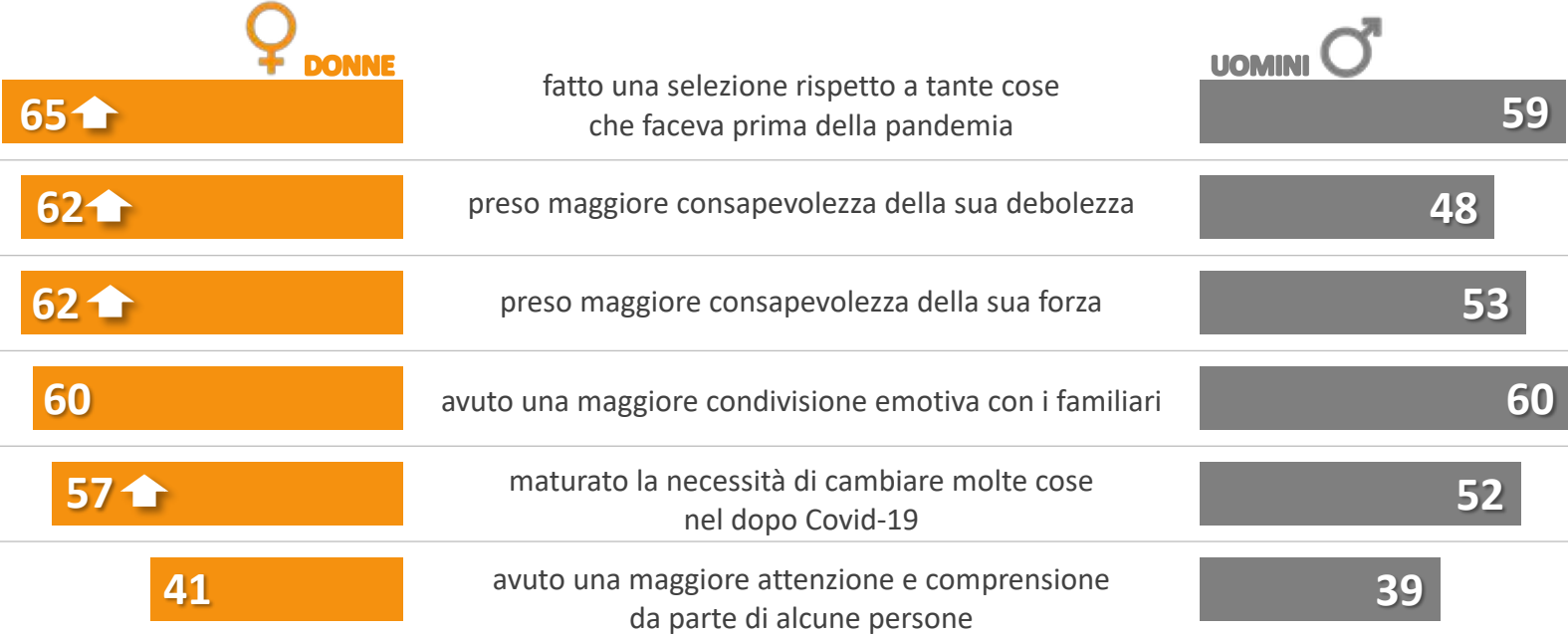
Per ciascuno degli aspetti elencati, indichi se per lei personalmente con la pandemia è migliorato, peggiorato o rimasto uguale:

	% DI PEGGIORATO	
	 DONNE	 UOMINI
condizione emotiva e psicologica	62%↑	54%
rapporti e contatti con amici	59%	55%
situazione sul posto di lavoro	41%↑	33%
organizzazione dei tempi e delle attività della giornata	29%	38%↑
possibilità di prendersi cura di se stesso/a	27%	33%
rapporti di coppia	21%	27%
rapporti con i figli	21%	19%

La pandemia ha cambiato più le donne degli uomini, rendendole più selettive e consapevoli delle proprie virtù e debolezze

Personalmente in questi 12 mesi lei ha...

% DI MOLTO + ABBASTANZA



Per quasi un terzo delle donne nel periodo pandemico c'è stata una regressione sulla strada della parità di genere

Rispetto ai rapporti tra uomo e donna nella società, nel corso di questo anno di pandemia ritiene che siano stati fatti:

DONNE ♀

♂ **UOMINI**



2.



Donne e politica

Il voto femminile si è sempre differenziato da quello maschile, principalmente per due motivi: una visione parzialmente diversa della politica, delle priorità e dei criteri di scelta della forza di riferimento, ma anche un maggiore distacco dalla politica, ovvero un minore interesse. Oggi queste differenze si traducono in una propensione significativamente più alta ad astenersi, ma anche a votare i partiti maggiori, a scapito delle meno note forze minori. Rispetto agli uomini si distinguono per un'accentuata tendenza a dare il consenso alla Lega, al Movimento 5 Stelle e a Forza Italia, mentre il poter vantare l'unica leadership femminile non aiuta Fratelli d'Italia ad attrarre il voto delle donne. L'impegno dei partiti nel combattere le disparità di genere non sembra essere una discriminata nella scelta di voto delle elettrici, in effetti oltre la metà di queste ritiene che nessun soggetto politico sia particolarmente sensibile a questo tema.

Il dominio dei maschi sulla politica è un dato di fatto e la ragione principale di questo è, sia secondo le donne che per gli uomini, l'ambiente eccessivamente maschilista che non permette alle donne di raggiungere i vertici di partiti e istituzioni. Ciò penalizza il Paese soprattutto per quanto riguarda la qualità della vita delle famiglie, le diseguaglianze e la tutela dell'ambiente. Ma le quote di genere non sono una soluzione condivisa. Viene di gran lunga preferita l'idea di eliminare gli ostacoli che oggi esistono e consentire le pari opportunità anche nel mondo della politica, il che però richiede una rivoluzione culturale.



Orientamenti di voto per genere: donne meno inclini a votare; premiano Lega, M5S e FI, meno attratte dall'unico partito a guida femminile

	 DONNE	 UOMINI	
PROPENSIONE A VOTARE	52%	68%	-16 ↓
Lega	26,6%	20,7%	+5,9 ↑
Partito Democratico	18,4%	18,6%	-0,2
Movimento 5 Stelle	17,9%	14,1%	+3,8 ↑
Fratelli d'Italia	14,7%	18,9%	-4,2 ↓
Forza Italia	9,1%	5,1%	+4,0 ↑
Azione	3,3%	4,4%	-1,1
+Europa	2,0%	2,0%	=
Italia Viva	2,0%	3,4%	-1,4
Verdi	1,6%	2,2%	-0,6
Sinistra Italiana	1,6%	3,5%	-1,9 ↓
Mdp - Articolo 1	1,5%	2,2%	-0,7
Altri partiti	1,4%	4,8%	-3,4 ↓

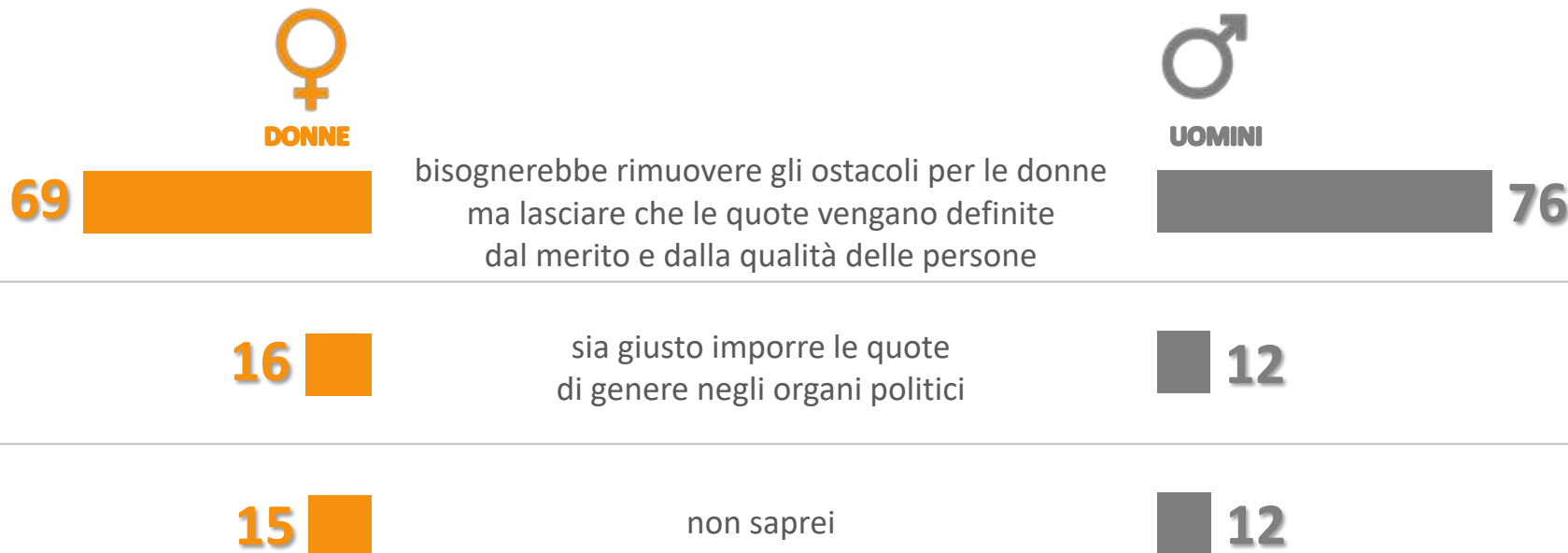
Il 58% delle elettrici non individua forze politiche particolarmente attente alle questioni femminili; chi lo fa indica soprattutto M5S e FdI

Quali dei seguenti partiti sono secondo lei più sensibili al tema delle pari opportunità di genere e alle problematiche femminili? (Possibili 2 risposte)

	 DONNE	 UOMINI
Movimento 5 Stelle	18%	11%
Fratelli d'Italia	16%	17%
Partito Democratico	11%	19%
Lega	11%	17%
+Europa	10%	13%
Forza Italia	10%	14%
Sinistra Italiana	6%	14%
Italia Viva	5%	7%
Altri partiti	4%	7%
Nessuno di questi	58%	35%



Sia uomini che donne bocciano di netto le quote di genere: occorre lavorare sulla rimozione delle barriere all'emersione delle donne

Si parla spesso delle quote di genere (o quote rosa) in politica, ovvero il meccanismo che impone la presenza di una certa quota minima di donne e uomini in giunte, governi, direzioni di partito ecc. A tal proposito, lei crede che:



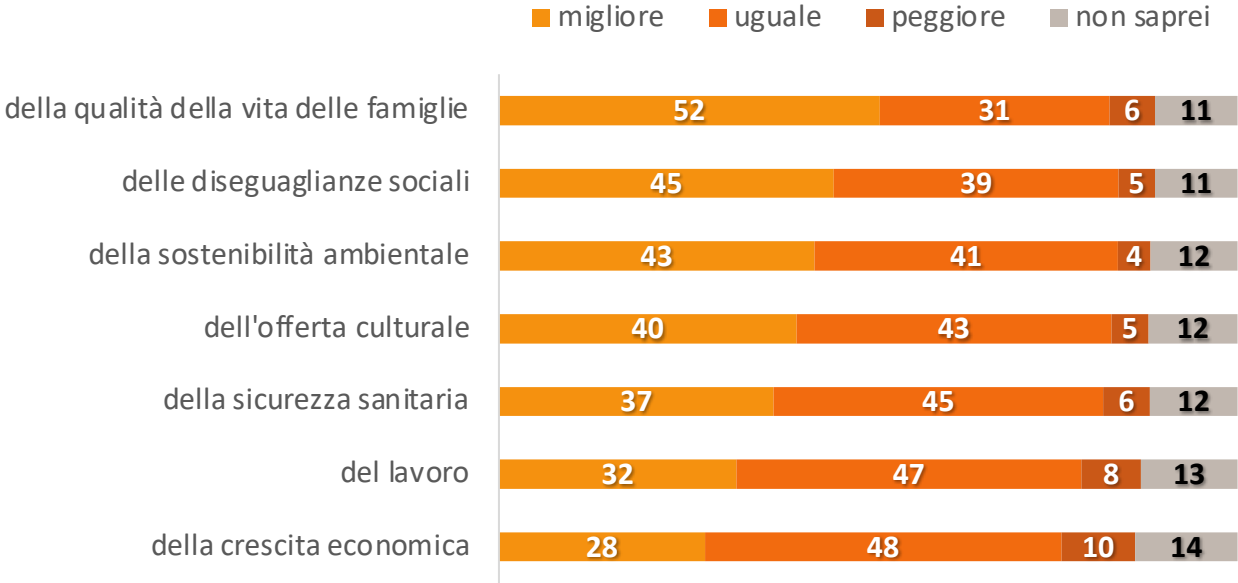
I motivi della carente presenza femminile in politica: un ambiente maschilista e più adatto alle caratteristiche (negative) degli uomini

Per quale motivo, secondo lei, ci sono poche donne nelle posizioni politiche apicali?

	 DONNE	 UOMINI
la politica è un ambiente maschilista, gli uomini non lasciano spazio alle donne	50%	48%
per emergere in politica bisogna avere delle caratteristiche (cattiveria, furbizia, egocentrismo) che sono più diffuse tra gli uomini	11%	13%
le donne sono poco interessate all'ambiente politico	10%	12%
le donne sono poco capaci di fare politica	3%	5%
per altri motivi	9%	9%
non saprei	17%	13%

Un maggiore potere alle donne nella politica porterebbe a un aumento della qualità della vita, meno diseguaglianze e più sostenibilità

Se nelle posizioni politiche apicali ci fosse un maggiore equilibrio tra uomini e donne, come sarebbe l'Italia dal punto di vista...



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 3-5 marzo 2021. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 800 soggetti maggiorenni.

3.

Donne e lavoro in tempo di pandemia

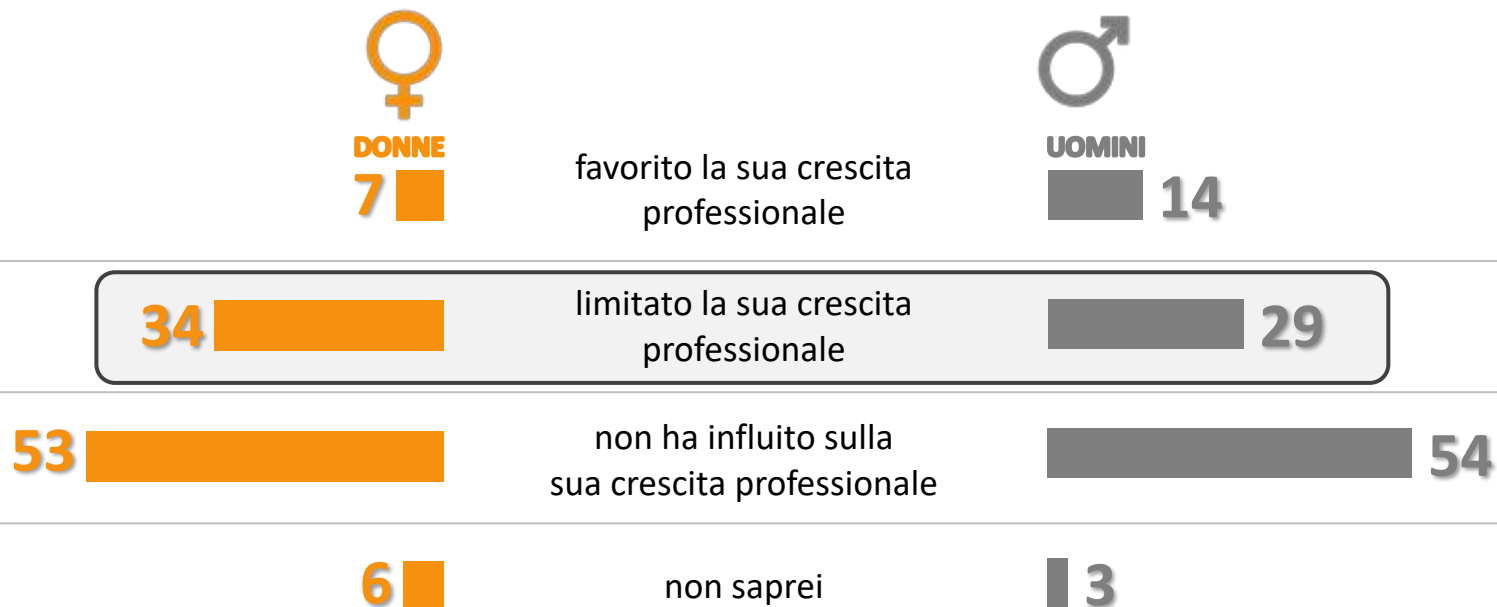
La pandemia ha segnato la già problematica questione della parità di genere nella sfera lavorativa. Emerge una condizione di esacerbata vulnerabilità su più fronti. Da un lato le lavoratrici sono state più profondamente penalizzate dal protrarsi dell'emergenza sanitaria rispetto ai colleghi uomini per quanto riguarda l'evoluzione di carriera. Dall'altro, guardando al proprio futuro lavorativo, sentono di trovarsi in una condizione più incerta, il 22% infatti ritiene plausibile la possibilità di un licenziamento. Sebbene le difficoltà non siano mancate, l'esperienza dello smart working ha comportato un'ottimizzazione del binomio lavoro-famiglia per quasi la metà dei lavoratori, di entrambi i generi. L'asimmetrica relazione tra uomini e donne nella nostra società relega le donne all'interno di una cornice di ruoli marchiati da stereotipi e pregiudizi profondamente radicati nella mentalità delle persone. Al fattore culturale, sia per gli uomini che per le donne, si accompagnano carenze sul piano legislativo e un accentramento del potere nelle mani dei soli uomini.

Nel concreto, l'abbattimento del gender gap, secondo il parere femminile, deve essere raggiunto attraverso misure che mirino innanzitutto a incentivare e migliorare l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro, attraverso la parità salariale e lo slancio dell'imprenditorialità rosa, mentre per gli uomini, l'obiettivo primario è potenziare i servizi per la conciliazione lavoro-famiglia.



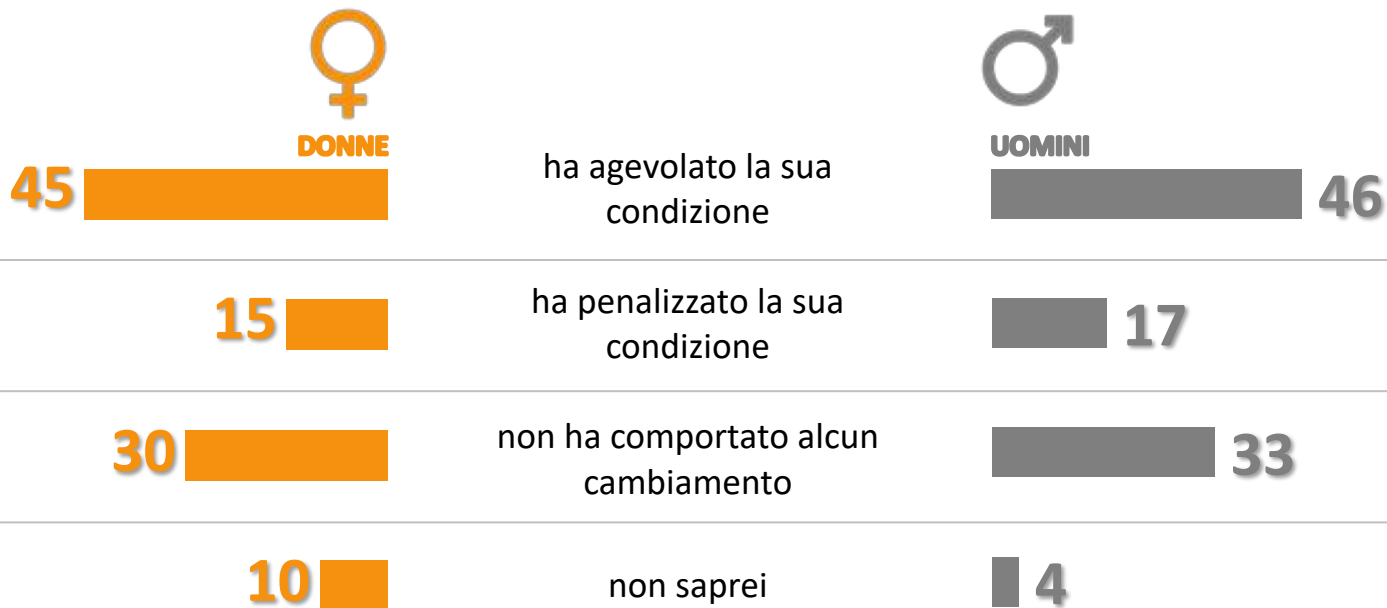
La pandemia ha bloccato la crescita professionale soprattutto per le donne

*Direbbe che la pandemia ha...
(Rispondono gli occupati)*



Sebbene in condizioni di emergenza lo smart working si conferma come un valido strumento di conciliazione vita-lavoro

Se dovesse fare un bilancio dall'inizio dell'emergenza Coronavirus ad oggi, direbbe che la sua esperienza con lo smart working rispetto alla conciliazione lavoro-famiglia... (Risponde chi ha lavorato/chi lavora in smart working)

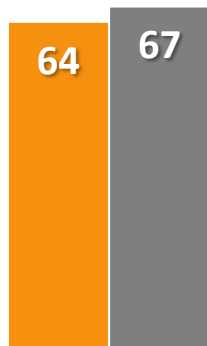


Un italiano su cinque intravede lo spettro del licenziamento. Le donne si sentono un po' più a rischio

*Pensando alla situazione dell'azienda/ente presso la quale lavora, ritiene che...
(Rispondono gli occupati)*



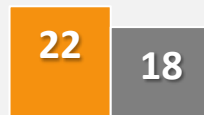
NON C'È RISCHIO che ci siano dei **LICENZIAMENTI**



è probabile che ci saranno dei **LICENZIAMENTI**, anche se penso che **NON NE SARÒ COINVOLTO**



è probabile che ci saranno dei **LICENZIAMENTI** e **ANCHE IL MIO POSTO** è a rischio










QUOTA DI COLORO CHE SENTONO A RISCHIO IL PROPRIO POSTO DI LAVORO



Le ragioni alla base della segregazione di genere: stereotipi, carenze legislative e potere nelle mani degli uomini

Donne e uomini non occupano gli stessi spazi nelle diverse sfere della vita, in particolare all'interno di quella lavorativa. Questo fenomeno è spesso identificato come segregazione di genere. Lei a quali fattori principali ritiene siano dovuti i diversi ruoli assegnati ai due generi in Italia? (Possibili 2 risposte)







	 DONNE	UOMINI 	
stereotipi e retaggi culturali radicati nella mentalità delle persone	36%	35%	
carezza di misure che permettono di conciliare lavoro e famiglia	36%	35%	 44% donne con figli minorenni
eccessiva concentrazione del potere nelle mani degli uomini	33%	30%	
mancaza di adeguati strumenti di legge per tutelare le donne	16%	17%	
maggior interesse di ciascun genere per specifiche attività/compiti	7%	12% 	
scarsa capacità delle donne di farsi rispettare ed esigere il rispetto dei propri diritti	7%	6%	 24% donne con contratto part-time
predilezione da parte delle donne per la sfera privata/domestica rispetto a quella lavorativa, che è motivo di una loro minor produttività	6%	8%	
naturale predisposizione di ciascun genere per specifiche attività/compiti	3%	9% 	 14% uomini over 55
minore capacità delle donne	3%	1%	







Per ridurre il gender-gap le donne puntano di più alla parità salariale, gli uomini al potenziamento dei servizi per l'infanzia

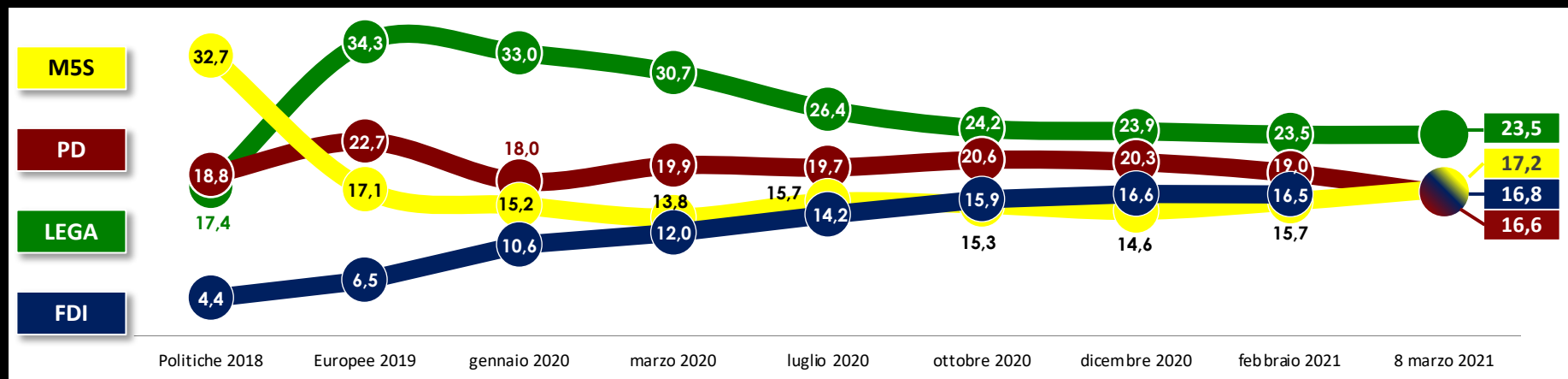
Il Governo ha dichiarato di voler destinare una parte consistente del Recovery plan all'abbattimento del gender-gap tra uomo e donna nel mercato del lavoro in Italia. Quali delle seguenti misure secondo lei contribuirebbero maggiormente a questo obiettivo? (Possibili più risposte)

	 DONNE	UOMINI 	
eliminare il gender pay gap, cioè la differenza di retribuzione a parità di ruolo	40% 	35%	
potenziare i servizi per la gestione della cura e istruzione dei bambini più piccoli (asili nido)	34%	40% 	 42% donne residenti nel Centro Italia
incentivare l'imprenditorialità femminile	29% 	18%	 36% donne tra i 25 e i 34 anni
sanzionare le imprese ove fossero presenti situazioni di evidente disparità di trattamento tra uomini e donne	25%	27%	
rafforzare nei contratti nazionali il diritto alla flessibilità d'orario	24%	26%	
promuovere iniziative per diffondere la cultura della parità di genere e del rispetto tra i sessi all'interno delle aziende	19%	26% 	
incentivare una maggiore trasparenza da parte delle aziende nelle politiche retributive	17%	17%	 36% lavoratrici part-time
attivare politiche di decontribuzione per chi assume donne	17% 	11%	 26% donne tra i 25 e i 34 anni
introdurre un sistema nazionale di certificazione sulla parità di genere per le aziende	12%	9%	

INTENZIONI DI VOTO 8 MARZO 2021

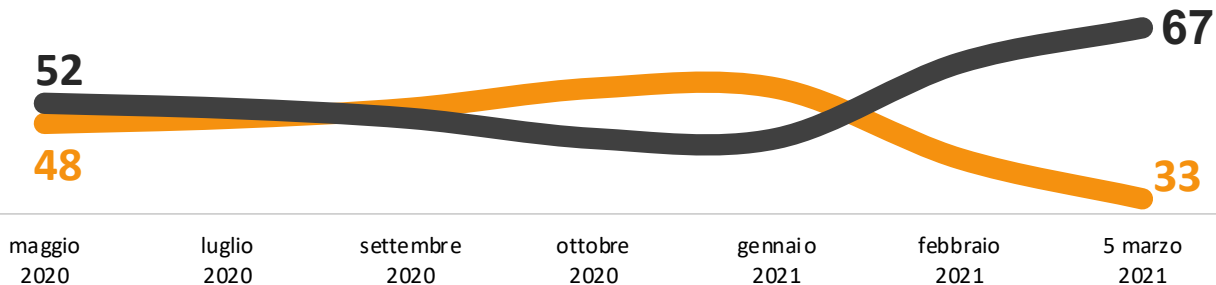
		Differenza rispetto al 01/03/2021
Legga	 23,5	+0,1
Movimento 5 Stelle	 17,2	+1,4
Fratelli d'Italia	 16,8	-0,2
Partito Democratico	 16,6	-1,9
Forza Italia	 7,0	+0,1
Azione	 3,7	-0,2

		Differenza rispetto al 01/03/2021
Sinistra Italiana	 3,0	+0,3
Italia Viva	 2,5	-0,3
Più Europa	 2,3	+0,3
Verdi	 2,1	+0,2
MdP Articolo 1	 2,1	+0,2
Altro partito	 3,2	= <i>Non si esprime: 39% (+1%)</i>



MONITOR DELLE PROSPETTIVE LAVORATIVE

PERCEZIONE DEL RISCHIO LICENZIAMENTI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA/ENTE IN CUI SI LAVORA



LAVORATORI DEL SETTORE PRIVATO CHE TEMONO DI PERDERE IL LAVORO



gennaio 2021 febbraio 2021 5 marzo 2021

PERCEZIONE DELLA PROBABILITÀ DI TROVARE LAVORO PER CHI STA CERCANDO LAVORO



gennaio 2021 febbraio 2021 5 marzo 2021



“There is nothing so stable as change”
Bob Dylan

Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.

SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, ESOMAR e MSPA. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 7/A - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Piazza di Pietra 26 - 00186
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754